

Calendario Liturgico dal 21 al 28 Maggio 2023



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 21 Maggio Ascensione del Signore, solennità Sant' ISIDORO	ORE 08,00	Zuncheddu Antonia
	ORE 09,15	Saddi Maria - Gessa Emilio
	ORE 10,30	Per il Popolo
	ORE 16,30	Raduno C/o Chiesa Parrocchiale
	ORE 17,30	Santo Rosario – Benedizione Animali
	ORE 18,15	Processione e Santa Messa S.Isidoro Al termine Rinfresco finale
Lunedì 22 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	Santa Rita da Cascia	
	ORE 16,45	Santo Rosario cantato
	ORE 17,30	Santa Messa - Benedizione delle rose
Martedì 23 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Petrucci Guglielma (1° Ann)
Mercoledì 24 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Fam. Pisano - Todde
Giovedì 25 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Frigau Salvatore - Mario - Antonio
Venerdì 26 Maggio S. Filippo Neri, sacerdote, memoria	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Anime Purgatorio
Sabato 27 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 17,00	Esposizione Santissimo
	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Concas Guido
† Domenica 28 Maggio Domenica di Pentecoste, solennità	ORE 08,00	Fam. Monni
	ORE 10,15	Prime Comunioni

Settimana dal 21 al 28 Maggio 2023

Ascensione del Signore 21 Maggio 2023
(Lez. Fest.: At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20)

Tenere insieme terra e cielo

Quando, all'alba della creazione, uscivamo dalle mani di Dio, Dio alitava il suo spirito in noi donandoci la vita a voler dire che è vero che siamo fatti di terra, segnati da fragilità e debolezza, ma siamo anche impastati di cielo. Che bello che il Vangelo, proprio nella sua conclusione riporti la coesistenza nel cuore degli Undici, del dubbio e dell'adorazione, del sospetto e del riconoscimento, della fatica di credere e della capacità di affidarsi: «Al vederlo lo adorarono, alcuni però dubitavano». Compito dell'uomo è proprio il superamento, il permettere che la luce rischiarì la tenebra.

Tutto il cammino dell'uomo lungo il sentiero dei suoi giorni, non è altro se non provare a tenere insieme questi due componenti: la terra e il cielo, il qui e ora e non il non ancora. Li abbiamo spesso pensati come antitetici, opposti, quasi che dove c'era l'uno non poteva esserci l'altro, quasi che per poter essere cittadini di diritto del cielo, avessimo dovuto prender congedo dalle beghe della terra. E, invece, proprio il mistero dell'ascensione di Gesù, ci dice che tutto quello che sulla terra siamo riusciti a far risplendere di cielo, è degno distare accanto a lui, per sempre, nella gloria.

Questo cammino non è una sorta di vagabondare a tentoni, quasi non sapessimo dove dirigerci e come raggiungerlo. C'è chi s'è fatto per noi via proprio andando avanti, precedendoci. Quale speranza ridona non smarrire questa certezza!

Impastati di cielo, per quella specie di vuoto di memoria creatosi in noi per il peccato, abbiamo smarrito la consapevolezza del nostro cammino. Il mistero dell'Incarnazione del figlio di Dio è proprio il tramite mediante il quale ci è stata ridonata la possibilità di trovare la via di casa. Se il mistero della risurrezione è grande perchè ci dice che non siamo fatti per la morte, il mistero dell'ascensione è ancora più grande: Dio fa sedere accanto a sè l'umano che ha saputo coniugare mirabilmente fragilità e gloria, debolezza e splendore, cammino e meta, ciò che appare e il suo oltre.

Gesù se ne va e mentre prende congedo dai suoi conferisce loro la capacità di stare nella vita proprio come c'è stato lui. Come?

Andando... Il Vangelo non è stanzialità ma itineranza, movimento, spostamento. L'uomo va incontrato lì dov'è, così com'è: l'annuncio va recato approssimandosi, facendosi vicino. La relazione accade se ti muovi.

Fate discepoli tutte le genti.

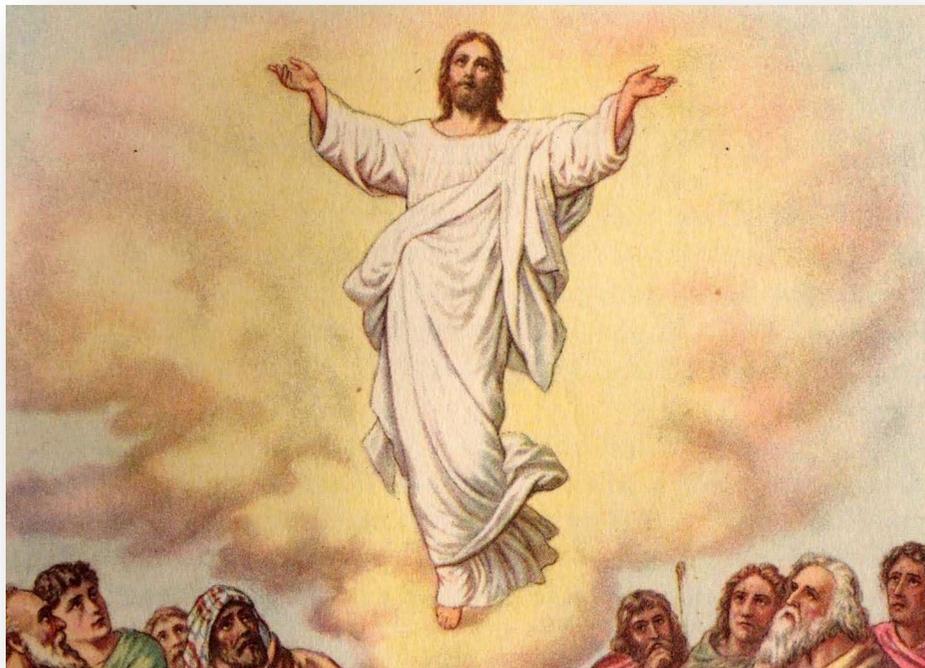
Compito dei credenti è forgiare uomini e donne che desiderino vivere come ha vissuto Gesù per dare a ogni uomo la possibilità di arrivare a coniugare nella sua vita il cammino e la meta. Dio non è appannaggio di pochi, appartiene a ogni uomo. Per questo, destinatario dell'annuncio è ogni uomo. Come farlo?

Battezzando, ossia immergendo in un'esperienza di comunione, la stessa che intercorre tra il Padre, il Figlio e lo Spirito santo.

Perchè mai tutto ciò?

Per aiutare ogni uomo a vivere secondo quel progetto d'amore, a partire dal quale era stato pensato, pena il fatto di non realizzare pienamente sè stesso. E quel modello ce l'ha rivelato proprio il figlio Gesù.

Per usare un'immagine, è come se fossimo alberi a rovescio, con le radici in cielo e i frutti nella storia.



.....Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,..... (Mt 28,16 -20)

Avvisi

Domenica 21 Maggio dalle ore 16,30 Feste in onore di Sant'Isidoro presso la Chiesetta campestre. Siete tutti invitati

22 maggio
Santa Rita da Cascia
La Santa delle cause impossibili
e avvocata dei casi disperati



Oggi affidiamo a te
le nostre preghiere,
affinchè
tu possa donare
pace e serenità
a tutte le persone
che hanno bisogno
di te.